



Il libro di Marco Rossi-Doria La scuola tra Ai e innovazioni

di **BIANCA DE FAZIO**

➔ a pagina 10

Il saggio di Rossi-Doria scuola e insegnamento tra Ai e innovazioni

di **BIANCA DE FAZIO**

In un tempo in cui l'Intelligenza Artificiale promette di rispondere a ogni domanda, Marco Rossi-Doria torna a ricordare che quella più importante resta senza algoritmo: come si educa una nuova generazione? La risposta attraversa il suo ultimo libro, "Scuola. Educare quando tutto sta cambiando" (con prefazione del cardinale Matteo Maria Zuppi), un saggio che è insieme riflessione pedagogica, racconto di una vita trascorsa tra le aule e manifesto civile. Per dire che "educare è un atto rivoluzionario".

Maestro di strada, già sottosegretario all'Istruzione, protagonista di alcune delle più significative esperienze educative nate a Napoli, Rossi-Doria non indulge alla nostalgia della scuola di un tempo. Al contrario, parte dalla convinzione che il cambiamento sia ormai irreversibile. La crisi demografica, le nuove povertà educative, la rivoluzione digitale, l'intelligenza artificiale, la fragilità delle famiglie e le tensioni sociali stanno trasformando il modo di crescere e di imparare. Fingere che basti qualche riforma ministeriale sarebbe un'illusione.

Il punto, però, è un altro. Per l'autore, la scuola italiana possiede già molte delle risorse necessarie per affrontare questa stagione. Non bisogna demolirla per ricostruirla, ma riconoscere e rafforzare ciò che funziona: la cultura dell'inclusione, il lavoro quotidiano di migliaia di insegnanti, le esperienze nate nei quartieri più difficili, la capacità di accogliere differenze sociali, culturali e linguistiche. È una tesi che nasce dall'esperienza, prima ancora che dalla teoria. Le pagine del libro restituiscono il lungo cammino di chi ha insegnato ai ragazzi che più facilmente rischiavano di scomparire dai radar della scuola, convinto che la dispersione non sia una colpa individuale, ma una responsabilità collettiva. Da qui deriva anche uno dei messaggi più forti del volume: nessuna tecnologia potrà sostituire la relazione educativa.

L'AI attraversa inevitabilmente il libro, ma senza gli entusiasmi facili, né gli allarmismi

che spesso accompagnano il dibattito pubblico. Rossi-Doria invita a considerarla uno strumento potente, destinato a modificare l'organizzazione del sapere, ma incapace di prendere il posto dell'insegnante. Perché si può ottenere una risposta da una macchina, ma non imparare a vivere senza un adulto che accompagni la crescita. In controluce emerge un'idea di scuola che va ben oltre la trasmissione delle conoscenze. È il luogo in cui si impara a stare insieme, a discutere, a riconoscere il punto di vista dell'altro, a costruire cittadinanza. Una funzione tanto più decisiva, mentre aumentano le disuguaglianze e le occasioni di isolamento offerte dalle tecnologie.

Il libro evita accuratamente il tono del pamphlet. Piuttosto, invita a guardare con maggiore attenzione ciò che già accade nelle scuole italiane: laboratori, comunità educanti, reti territoriali, esperienze di inclusione spesso poco raccontate ma capaci di produrre risultati concreti. Il messaggio finale è insieme realistico e fiducioso. Educare oggi è più difficile di ieri, ma proprio per questo diventa il compito decisivo della società. La scuola, sostiene Rossi-Doria, resta il luogo in cui una democrazia costruisce il proprio futuro. E se tutto sta mutando, la risposta non può essere la paura del cambiamento, bensì la capacità degli adulti di continuare a esserci. Con competenza, autorevolezza e cura. Sottolineando che all'educazione "va finalmente ridata l'effettiva priorità nell'ordine del giorno della politica, di tutta la politica". E che dunque "la prospettiva educativa, nella sua dimensione propriamente politica, va urgentemente ritrovata dalla comunità nazionale". E sono indicate, nelle conclusioni del libro, anche alcune priorità "che risultano più urgenti dall'analisi delle cose": ad esempio, va aumentato e migliorato l'assegno unico per i figli ed estesa l'offerta di nidi e servizi per la prima infanzia, va assicurato il tempo pieno a partire dal Sud sin qui penalizzato, va dato slancio all'edilizia scolastica, allo sviluppo di comunità educanti. Ancora, deve essere creata una unica regia che unisca le azioni pubbliche e private a favore degli adolescenti. Non da ultimo, scrive l'autore, "va dato seguito al dibattito sullo ius scholae a favorire

la cittadinanza italiana per bambini e ragazzi che frequentano le nostre scuole”.

I libri più venduti

Librerie Feltrinelli di Napoli, dal 22 al 28 giugno

1 CARRERE

Kolchoz
ADELPHI
€22

2 GOTTO

Ci basterà mangiare il vento
MONDADORI
€22

3 DE GIOVANNI

Il tempo dell'orologio
FELTRINELLI
€19

4 PULIXI

L'appuntamento
SEM
€16

5 ROMANO

Cosa loro in casa mia
HOMO
SCRIVENS
€16

6 LEONE XIV

Magnifica humanitas...
LIBR. ED. VATICANA
€2,90

7 GIANNONE

Gli anni in bianco e nero
NORD
€20

8 PISTONE, DE MUTIIS, MARASCIULO, SALL AMADOU

Snack Club. Operazione K
MONDADORI
ELECTA
€17,90

9 MANZINI

I tramezzini di Rocco
Schiavone
SELLERIO
€16

10 DE CARLO

I malviventi
RIZZOLI
€18,50

11 MARI

I convitati di pietra
EINAUDI
€17,50

12 NIOLA

La capitale dell'anima...
CORTINA RAFFAELLO
€16

13 BUSSOLA

Il sole nelle
pozzanghere
EINAUDI
€17,50

14 KENNEDY

Il tradimento. The
campus series. The score
NEWTON COMPTON
€3,90

15 QUERCIA

La geometria del silenzio
COLONNESE
€20

16 LEONE XIV

Magnifica humanitas...
FELTRINELLI
€10

17 SCIAPECONI

L'eredità del
dolceamaro
FELTRINELLI
€10

18 NUCCI

Platone. Una storia
d'amore
FELTRINELLI
€22

19 COSETTA

Soltanto il giorno
GIUNTI
€20

20 ALTAN

Pimpa va a Napoli
FRANCO COSIMO
PANINI
€11



VITA E PENSIERO

**Marco
Rossi-Doria**
*Scuola,
educare
quando tutto
sta cambiando*
pagine 239
euro 18

